

Pisa
Curva Sud “nuova”
per un’Arena
con capienza da A



Arena oltre quota 12mila con il restyling della Sud

Comune già al lavoro sul progetto: una parte verrà allargata e riservata ai tifosi pisani, l'altra (lato tribuna) sarà per gli ospiti

Il vicesindaco Latrofa:
«Ci stiamo muovendo
velocemente per
omologare l'impianto
per la serie A»



di **Francesco Loi**
Pisa Sarà la ristrutturazione di parti della curva Sud a permettere all'Arena di superare la quota dei 12 spettatori. Il limite minimo per poter disputare la serie A. È questa l'ipotesi a cui sta lavorando il Comune, come rivelato dal vicesindaco **Raffaele Latrofa**, che ha la delega ai lavori pubblici, attraverso i suoi canali social. Di fronte ai risultati che la squadra sta ottenendo,

l'amministrazione deve accelerare per far trovare lo stadio pronto, al di là di ogni forma di scaramanzia. Perché norme e regolamenti guardano oltre.

«L'Arena è una struttura che necessita di essere mantenuta costantemente. La scorsa settimana dopo mesi è stato rimosso – ricorda Latrofa – quel telo bianco che separava una zona della gradinata interdotta a causa di distacchi intonaco di un anno fa dal resto del settore e così è stata recuperata la capienza originaria: in questo modo, dopo un'attesa di una quindicina di anni, è stata nuovamente superata la soglia dei 10mila spettatori per l'intero stadio».

Il passaggio necessario, prima di mettere mano alla curva Sud, è sistemare la Nord. «Tra due-tre mesi la ristrutturazione della curva Nord – aggiunge il vicesindaco – porterà con un ulteriore aumento a circa 11.200 spettatori. Questo sarà possibile per effetto della demolizione dei gra-

doni che si trovano al di sotto dei seggiolini realizzati quando venne eliminata la pista d'atletica. Quei gradoni non sono recuperabili, non possono costituire capienza. Al loro posto verranno installate strutture prefabbricate, già omologate per la serie A. In una prospettiva futura di completa ristrutturazione dello stadio, che auspichiamo, le tribune prefabbricate saranno recuperate nei campi delle società calcistiche di quartiere».

In sostanza, i lavori di impermeabilizzazione della porzione del settore di gradinata, precedentemente interdotta, hanno portato al recupero di 635 posti e a



una capienza complessiva della gradinata di 3.007 unità. Inoltre sono stati affidati e già iniziati i lavori per la demolizione dei gradoni nella parte bassa della curva Nord che saranno successivamente sostituiti da nuove strutture prefabbricate metalliche, disposte nelle medesime posizioni delle attuali e che permetteranno, conservando gli stessi percorsi delle vie di esodo, di rendere disponibili 737 posti da sommare agli attuali 3.835 della curva Nord, per portare la capienza di questo settore a complessivi 4.572 posti.

Al termine dei lavori nei due settori, l'Arena avrà

una capienza complessiva di poco inferiore alle 11.200 unità. Serviranno ancora 900 posti circa. «Stiamo lavorando per passare alla successiva quota, quella necessaria per la serie A, i 12 mila spettatori», dice infatti Latrofa.

«L'ipotesi che stiamo prendendo in considerazione – prosegue – è quella di andare a sfruttare quei settori della curva Sud che a oggi non vedono installati seggiolini». Uno di questi settori è il lato della Sud più vicino alla tribuna coperta. «In quella zona – sottolinea il vicesindaco – prevediamo che vi sia concentrata la tifoseria ospite. Mentre

pensiamo di ingrandire la porzione al confine con la gradinata che tornerà a essere una curva Sud riservata ai tifosi pisani, con prezzi popolari che si aggiungono a quelli della nord. In mezzo un "cuscinetto" per separare le due tifoserie. Ci stiamo lavorando velocemente insieme ad altre esigenze per omologare lo stadio per la massima serie».

Ci sono anche lavori da fare: «Avremo la necessità di aumentare i posti auto della tribuna autorità e le postazioni della tribuna stampa, oltre a superfici maggiori per altri servizi. Su questo è già aperto un dialogo con il Pisa Sc perché si corra nella stessa direzione». ●

Il piano Nella Nord un cantiere diviso in due fasi

► Per la complessità del contesto in cui si opera (interno di uno stadio aperto al pubblico), i lavori in curva Nord saranno soggetti a interruzioni in concomitanza degli eventi sportivi, ovvero ogni volta i cantieri andranno chiusi e messi in sicurezza, quindi riaperti nei periodi di successivo inutilizzo. Per queste ragioni il cantiere è stato suddiviso in due fasi esecutive. La fase 1 riguarda la demolizione delle gradinate basse tra il curvino e la metà del settore. Successivamente saranno realizzate le nuove fondazioni e quindi installate le nuove sedute con telai metallici prefabbricati per 365 posti. Le operazioni si ripeteranno in maniera identica per la fase 2 in cui verranno realizzate altre tribune per ulteriori 372 posti. Secondo il cronoprogramma, soggetto a possibili modifiche dovute a eventi meteo, la conclusione della fase 1 è prevista per il 28 marzo mentre la fine della fase 2 per l'11 aprile. Altre opere su servizi e strutture saranno realizzate per poter permettere di superare la soglia dei 10 mila spettatori.





Nella foto grande una veduta dell'Arena, sopra un sopralluogo allo stadio del vicesindaco Latrofa: al termine dei lavori per gradinata e curva Nord lo stadio avrà una capienza complessiva di poco inferiore alle 11.200 unità

L'ipotesi
Latrofa: «L'ipotesi che stiamo prendendo in considerazione è quella di andare a sfruttare quei settori della curva Sud che a oggi non vedono installati i seggiolini»